

Tintoria

Publicazione Ufficiale della Associazione Nobilitazione Tessile

3 • 2000

ANNO XCVII

marzo



ANT
Coloniera

Qualità
Sicurezza
e Ambiente

Design Italia

Strumentazione
e Automazione

IMPIANTI ANTIINQUINAMENTO
ANTIPOLLUTION SYSTEMS

IMPIANTI DI EVAPORAZIONE SOTTO VUOTO PER IL TRATTAMENTO ED IL RICIRCOLO DI ACQUE REFLUE



Evaporatore sotto vuoto a pompa di calore E1400.

LED ITALIA SRL
Via Nuova di Corva, 86/D
33170 PORDENONE ITALY

Tel. ++39-0434-516311
Fax ++39-0434-516310

PRO.NO.TEX Srl
Viale Sarca, 223
20126 Milano

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE
45% - ART. 2 COMMA 20/B
LEGGE 662/96 - COMO

UNA COPIA L. 10.500

Timeetoria

NUMERO 3
MARZO 2000 - ANNO XCVII

VITA ASSOCIATIVA

11 ANT E COTONIERA

17 EURATEX NEWS

SINDACALE

18 CONGEDI PARENTALI

STUDI ECONOMICI

24 ACCELERA LA RIPRESA...

CHIMICA TESSILE

30 AMBIENTE QUALITÀ E SICUREZZA

L. Juker • 31 PROBLEMATICHE APPLICATIVE

36 TESSILI FUNZIONALI...

J. R. Lavigne G. Pezzoni • 40 STRUMENTAZIONE E AUTOMAZIONE

42 CHIMICA TESSILE IN BREVE

AMBIENTE

44 LA SALVAGUARDIA DEI CORPI IDRICI

50 AMBIENTE 21

D. Di Giglio • 55 LA FABBRICA E IL SUO IMPATTO AMBIENTALE

56 AMBIENTE IN BREVE

59 REDAZIONALI

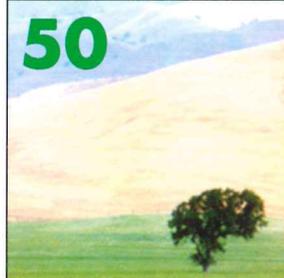
MONDO TESSILE

R. De Paolis E. Redaelli • 84 RICERCA NAZIONALE DESIGN ITALIA

88 CONFERENZE TEXTILE INSTITUTE

90 MONDO TESSILE IN BREVE

97 APPUNTAMENTI



**Direttore
Editoriale**
e **Responsabile:** ALBERTO TAGLIABUE

**Direttore
Onorario:** GIOVANNI FRANGI

**Redazione
scientifica:**
Caporedattore CARLO FRANGI
Redattori GIOVANNI DUGNANI
MARIO FRIGERIO
GIOVANNI OTTONELLO

**Redazione
associativa:** MAURO CHEZZI
FRANCA GAY
MASSIMILIANO CROCI

**Segreteria
di redazione:** SONIA MAGANI

**Grafica
e impaginazione:** SEA - COMO

C
I
R
A
M
M
O
S

RICERCA NAZIONALE DESIGN ITALIA

Ruolo e potenzialità delle risorse progettuali

Il Politecnico di Milano ha recentemente concluso, in collaborazione con altre 17 sedi universitarie che propongono oggi l'insegnamento del Disegno Industriale in Italia, una ricerca biennale sul Sistema Design Italia dal titolo "Il ruolo del disegno industriale per l'innovazione di prodotto. Sviluppo delle risorse progettuali del Sistema-Italia tra risorse locali e mercati globali".

La ricerca, finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, è stata finalizzata ad individuare, riconoscere e riaffermare il ruolo e l'importanza della componente design nell'ambito del sistema economico nazionale.

Obiettivo fondamentale della ricerca è stato di definire ruoli e potenzialità delle risorse progettuali sia a livello nazionale che più specificamente a livello di sistemi produttivi locali (con particolare riguardo alle comunità di imprese e alle realtà economiche distrettuali).

Nel quadro dell'attuale contesto nazionale e internazionale, attraverso una mappatura del sistema design, palese e di fatto, si è voluto comprenderne le potenzialità e le risorse, ana-

lizzando le interazioni tra design, innovazione di prodotto, di processo e di comunicazione, quali strumenti per accrescere la competitività delle imprese, contribuendo così ad incrementare e sviluppare le potenzialità future del design italiano come caratteristica distintiva che qualifica il valore aggiunto al sistema-prodotto.

La ricerca è partita dall'assunto che per comprendere le peculiarità del Sistema Design Italia e le sfide ad esso poste occorre partire dall'analisi di ciò che sta avvenendo nel mondo delle imprese, osservando da vicino i fenomeni, andando a studiare una serie di casi significativi.

Nell'ambito del "made in Italy" la ricerca ha inteso individuare alcuni "sistemi-prodotto" di successo, provenienti da ambiti produttivi e contesti territoriali affatto differenti, però tutti ugualmente caratterizzati da una particolare combinazione di risorse imprenditoriali/produttive/territoriali/di design.

Il Politecnico di Milano ha attivato, presso il Dipartimento di Disegno Industriale e Tecnologia dell'Architettura (DI.Tec), un'unità di ricerca coordinata dal prof.

Alberto Seassaro, presidente del Corso di Laurea in Disegno Industriale, che ha sviluppato l'analisi settoriale su diverse merceologie di prodotti industriali, dall'elettrodomestico alle maniglie, dalla rubinetteria al mobile legno-arredo, dal car design all'occhialeria, includendo in quest'indagine ad ampio raggio anche il settore tessile comasco.

In una generale situazione congiunturale negativa per il distretto, dovuta all'accrescersi e all'inasprimento della competitività internazionale dei mercati, la ricerca ha individuato quelle realtà aziendali che, per una molteplicità di fattori - tra i quali vincenti strategie di proposizione di prodotto, elevata qualità intrinseca delle lavorazioni, forti investimenti in ricerca creativa e innovazione - si pongono in controtendenza rispetto alla situazione generale, sia per crescita costante del fatturato, sia per ampliamento delle proprie risorse strutturali e organizzative e, ovviamente, per il ruolo centrale assegnato alle risorse progettuali, di design.

L'individuazione e l'approfondita analisi di tre casi aziendali di successo è stata centrata rispettivamente su altrettanti sistemi-pro-

dotto così individuati: **il tessuto per cravatta, il tessuto per arredamento, il tessuto per abbigliamento.**

La ricerca ha sottolineato come esistano nella filiera tessile una molteplicità di operatori creativi, designer, art director, consulenti stilistici, uomini-prodotto che rappresentano il corpus progettuale forte del sistema.

Queste risorse, pur contribuendo in maniera determinante alla definizione delle qualità morfologiche, tecnologiche e prestazionali di materiali, semilavorati, componenti e prodotti finiti, non divengono invece palesi per il consumatore finale, in quanto la confezione finale dell'abbigliamento, dell'accessorio e dell'arredamento raggiunge il mercato con marchi e griffe di maggior prestigio e notorietà e ciò a scapito della riconoscibilità del distretto.

Scopo della ricerca è stato quindi mettere in luce la genesi e l'evoluzione del processo progettuale, il ruolo degli attori coinvolti, restituendone i numerosi passaggi in cui è frammentata la filiera produttiva, evidenziando il rilievo assegnato all'attività di progettazione delle qualità tecniche, estetiche e prestazionali dei tessuti.

Attraverso la metodologia dello studio di casi, operata attraverso interviste, survey, visite aziendali, osservazioni dirette, si è messo in luce quali siano le forme, le modalità e le sinergie nel rapporto tra stilista (che "firma" il prodotto finale lanciato sul mercato) e la fitta rete di risorse progettuali presenti all'interno delle aziende tessili cui i clienti si rivolgono per acquisire creatività, cioè valore aggiunto maggiormente appetibile.

In ultima analisi la qualità dei prodotti di eccellenza del distretto, non costituendo nient'altro che un ulteriore anello della nobilitazione del prodotto, a tutto vantaggio delle grosse catene distributive delle griffe, rappresenta, di fatto, anche la debolezza dei comaschi.

In questa continua azione di feedback tra stilista e responsabili di uffici stile aziendali, tra input che a volte partono dallo stilista stesso, altre volte vengono proposti dall'azienda produttrice e concessi in esclusiva allo stilista, parte un'alternanza di produzione/progetto, ricerca/sperimentazione su forme, materiali, disegni, effetti estetico-percettivi e sensoriali, sempre nell'alveo dell'evoluzione delle tendenze moda, che portano a realizzare prodotti tessili che per costruzione, armature, finissaggi e processi di nobilitazione conferiscono ad essi quelle caratteristiche di creatività e innovazione.

La ricerca, pertanto, è stata svolta andando ad individuare, nell'ambito delle strutture aziendali che si sono distinte a partire dagli anni '90 per ragioni di successo raggiunto in termini di crescita, l'incremento di fatturato dovuto alla proposizione di prodotti/tessuti innovativi sia in termini di contenuto moda che di prestazioni tecnologiche: prodotti che hanno consentito alle aziende di mantenere, o nei casi migliori accrescere, il proprio vantaggio competitivo rispetto alle sfide poste dall'economia globale.

All'interno della struttura aziendale, poi, la ricerca ha analizzato la struttura e l'organizzazione del processo creativo/progettuale strettamente legato al

processo produttivo date le specificità delle tecniche di lavorazione, individuando quali sono gli attori di questi processi.

I risultati raggiunti hanno consentito di delineare un quadro del settore che, per contributi, o attingendo alla cultura del progetto, dà un decisivo contributo in termini di qualità della ricerca estetica, di sperimentazione continua su materiali e nella messa a punto di nuovi materiali e prodotti tessili, nuove mischie, nuovi intrecci conferendo al sistema del fashion design una struttura produttiva di supporto altamente specialistica e diversificata.

In questo contesto è emersa una organizzazione delle attività di progetto, all'interno (o all'esterno) delle aziende design orientate i cui operatori effettivamente svolgono un'azione progettuale di ricerca e sperimentazione di nuove forme, tipologie, materiali e prodotti tessili, un ambito in cui la risorsa design, anche se non palese nominalmente, perché di fatto legata solo all'immagine veicolata e diffusa pubblicitariamente dalle griffe, sottende in realtà un lavoro di progetto svolto da una molteplicità di attori (textile designers, lucidisti, fotoincisori, tessitori, art director, product manager, team project manager, uomini-prodotto e gli stessi imprenditori), che a vario titolo e a differenti livelli di responsabilità in merito alle scelte e alle decisioni strategiche, possono essere ascritte alla figura di "progettista di tessuti".

In questa fase di transizione in cui il distretto è necessariamente obbligato a ripensare le proprie strategie per il rilancio della competitività internazionale, si è

individuata una serie di priorità di sviluppo.

In primo luogo, riguardo alla necessità di attingere a risorse progettuali sempre fresche e diversificate per i diversi settori merceologici di appartenenza delle tipologie di prodotto (abbigliamento uomo, donna, mare, accessorio, arredamento, biancheria, intimo, sportivo, tecnico), essa richiede, dati i tempi ristretti di elaborazione delle collezioni (in media due volte l'anno in funzione degli andamenti dei trend stagionali primavera/estate e autunno/inverno) e di anticipo delle tendenze nel lancio sul mercato di nuovi prodotti, una continua azione di brainstorming progettuale, di ricerca creativa e di flessibilità nella riorganizzazione dei pro-

cessi produttivi (stampa ink-jet), in funzione dei mutamenti dei trend stagionali (quick response, just in time).

Infine la ricerca ha avuto un duplice risultato: da una parte ribadisce che lo sviluppo del distretto sarà sempre più legato alla capacità delle imprese comasche di investire in creatività, in ricerca, in innovazione design driven, cercando sempre più di precedere, anticipare il mercato, facendo tendenza; d'altra parte, sul versante della ricerca universitaria, il textile design e il collegato fashion design riemergono a pieno titolo nel filone di quella cultura di progetto che i protagonisti del design italiano chiamavano "progettazione artistica per l'industria" e che, dopo gli illustri

esempi storici della didattica delle scuole del Bauhaus e di Ulm, nel ridondante linguaggio della complessità dei segni di comunicazione visiva, richiede oggi strumentazioni e metodiche sempre più sofisticate per una formazione accademica orientata, come quella politecnica, non solo agli aspetti tecnici e alla creatività, ma alla formazione di un lavoratore della conoscenza, capace di gestire la complessità della società industriale avanzata, quella che Alvin Toffler ha definito "società del sapere".

Roberto de Paolis

Enrico Redaelli

DI.Tec Dipartimento di Disegno Industriale e Tecnologia dell'Architettura Politecnico di Milano



ACQUATI GIUSEPPE s.r.l.

20020 Arese (Mi) - via E. Vismara, 30 - Tel. 02/93583075 - 93583275 - Fax 02/93580545

DINAMOMETRI ELETTRONICI E MECCANICI

DINAMOMETRI ELETTRONICI

DINAMOMETRI MECCANICI

ABRASIMETRI

ELMENDORF

LACEROMETRO ELETTRONICO

SCOPPIOMETRI

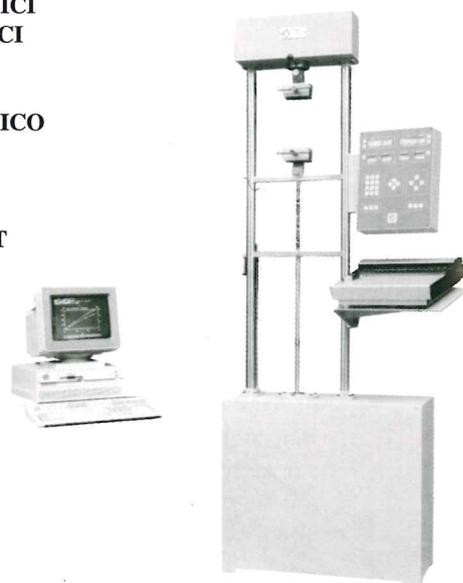
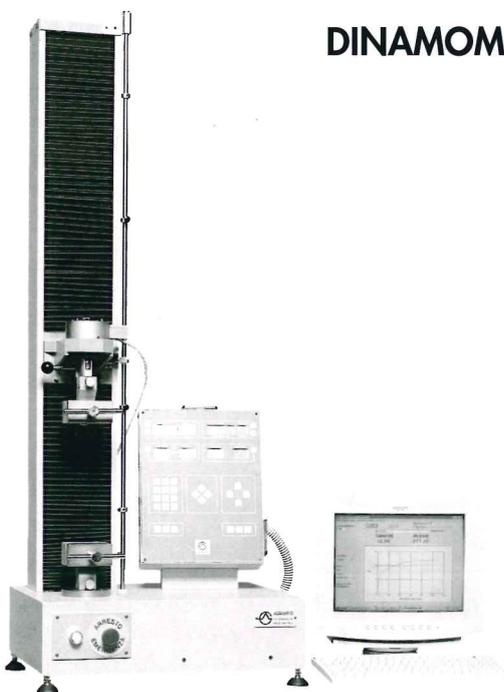
COMPRESSION TESTER

MINIPRESSE

CONCORA MEDIUM TEST

FUSTELLATRICI

TAGLIACAMPIONI



Apparecchi di misura e controllo per l'industria:

TESSILE - CARTA - FILM PLASTICI - GOMMA - PLASTICA - CUOIO - METALLI - LEGNO